

Opere al palo e strade da rattoppare. «In cassa 6 milioni, ma intoccabili»

Caravaggio, il bilancio 2012 stretto tra il patto di stabilità e la speranza di vendere terreni edificabili. Il sindaco: «Serve più libertà d'azione ai Comuni virtuosi. Però niente aumenti come a Treviglio»

«Ora ci preme la sistemazione delle strade del capoluogo e delle frazioni. Il pessimo stato in cui si trovano è evidente a tutti». Il sindaco di Caravaggio Giuseppe Prevedini a pochi giorni dalla discussione in Consiglio comunale del bilancio di previsione e del piano delle opere pubbliche, rivela le priorità dell'amministrazione comunale.

Su tutte la sistemazione delle strade che anche in alcune zone del centro storico versano in pessime condizioni. Un po' poco come obiettivo? Rispetto al 2011, in cui nulla si è mosso sul fronte delle opere, sarebbe già un buon risultato. Ma per dare il via a qualsiasi intervento il Comune dovrà prima vendere proprietà comunali e incassare soldi freschi. Lo impone il patto di stabilità che Prevedini si augura venga al più presto modificato per lasciare più libertà di azione ai Comuni virtuosi: «Vorremmo solo – afferma – poter spendere i 6,6 milioni di euro che abbiamo in cassa» parte dei quali già destinati a interventi che però non possono partire. Un esempio la messa in sicurezza di una delle due palestre delle scuole medie ora inagibile.

Un milione di debiti

Il Comune si trova in una situazione di stallo che potrebbe smuoversi se quest'anno riuscirà a vendere sue proprietà. Nel bilancio di previsione è previsto un incasso di circa 3,7 milioni di euro derivante dalla vendita di terreni edificabili. Previsione che si ripete da anni, ma che resta disattesa: lo dimostrano le aste pubbliche, causa crisi dell'edilizia, andate deserte. La probabilità di venderle quest'anno potrebbe essere maggiore. «Soprattutto – spiega Prevedini – per quelle inserite nella nuova zona industriale in via Panizzardo. Il fatto che si darà a breve il via alla costruzione della viabilità interna dovrebbe renderle più appetibili». I primi soldi eventualmente incassati verrebbero utilizzati dal Comune per pagare i suoi debiti per lavori già eseguiti: circa 1,1 milioni di euro. Quelli incassati in più per la sistemazione delle strade e poi ad altri interventi previsti per il 2012 nel piano delle opere pubbliche: l'adeguamento alle norme di sicurezza del centro sportivo, la ristrutturazione di un'ala di Palazzo Gallavresi sede del municipio, la messa in sicurezza del tetto della chiesa di San Bernardino, la riqualificazione del parcheggio del santuario Santa Maria del fonte.

Irpef non aumentata

Nel bilancio di previsione che verrà discusso venerdì dal Consiglio sono state stabilite anche le tasse sugli immobili. L'Imu sulla prima casa sarà pari a 4,4 per mille. Per gli altri tipi di immobili l'8 per mille. Gli edifici degli istituti bancari il 9. Per i fabbricati rurali il 2. Complessivamente nelle casse Comunali dovrebbero entrare circa 4,6 milioni di euro di cui però solo la metà rimarrà al Comune. Il resto andrà allo Stato. Il minimo imposto per la tassa sulla prima casa è del 4 per mille. Per gli altri immobili il 7,6.

«Le abbiamo alzate solo il necessario – spiega Prevedini – per incassare l'equivalente che abbiamo incassato nel 2011 grazie all'Ici e al taglio che i trasferimenti dello Stato ai Comuni hanno subito fra

il 2010 e il 2011». Rimasta invece ferma allo 5 per mille l'addizionale Irpef: «Al contrario di quanto fatto da altri Comuni sopra i 15.000 abitanti come Treviglio, Caravaggio ha deciso di non aumentarla. Vista l'attuale crisi economica in corso, non volevamo fare ulteriori prelievi dalle tasche dei cittadini».